

Il neo presidente L'intervento durante l'assemblea degli iscritti «Lavoriamo per il bene degli anziani»

» «Ho visto Auser nascere nel 1991 - ha esordito Paolo Bertoletti, presentando la sua candidatura alla presidenza - e se mi verrà accordata la fiducia, garantirò una gestione all'insegna della continuità con il tanto di buono che è stato fatto, in sinergia con Cgil e Spi, che sono i «padri» dell'associazione, ma non rinuncerò a rilanciare nuove iniziative nel settore della promozione sociale, convinto che le ragioni di stare insieme e di vivere

esperienze comuni siano alla base del benessere degli anziani ai quali ci rivolgiamo. Auser - ha continuato - non può essere erogatore di servizi, sostituirsi alle istituzioni, non vogliamo diventare un'impresa sociale, convinti che l'ente pubblico debba fare la sua parte fino in fondo. Noi ci saremo per dare qualcosa in più, facendo leva sullo spirito che anima i nostri volontari, senza con questo rinunciare alle molteplici attività svolte in convenzione. La

pandemia ci ha colpiti, ma ho visto entrare tanti giovani, anche grazie a Csv e Ciac, desiderosi di proporsi per dare una mano. «Relazioni» sarà la parola chiave per il nostro futuro. In Auser i soci devono sentirsi a casa loro, consapevoli che il tempo speso davanti ad un museo o in un ospedale è quello speso meglio, perché il volontariato fa bene agli anziani».

» **A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5844 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

